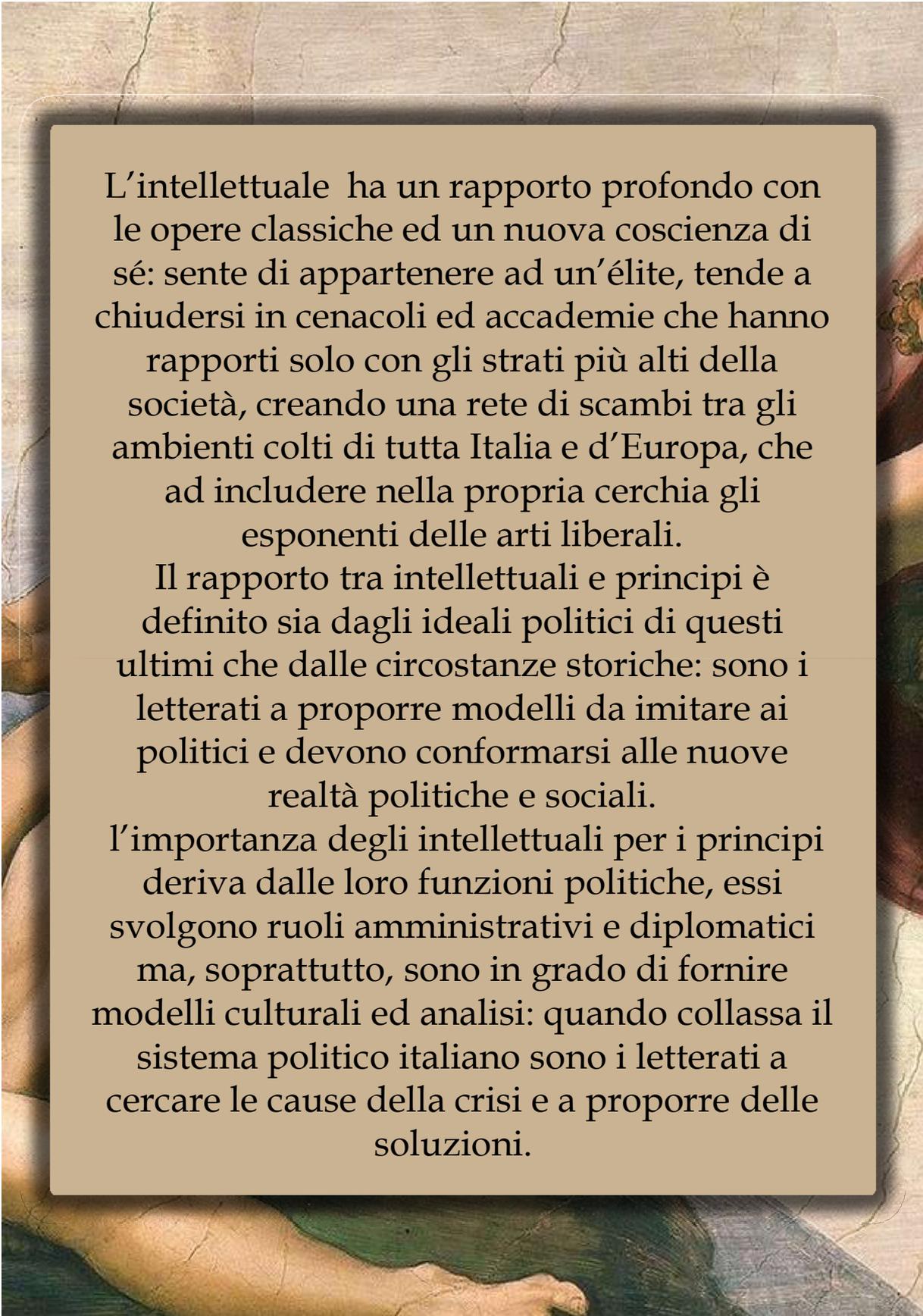


RAPPORTO INTELLETTUALI E POTERE





L'intellettuale ha un rapporto profondo con le opere classiche ed una nuova coscienza di sé: sente di appartenere ad un'élite, tende a chiudersi in cenacoli ed accademie che hanno rapporti solo con gli strati più alti della società, creando una rete di scambi tra gli ambienti colti di tutta Italia e d'Europa, che ad includere nella propria cerchia gli esponenti delle arti liberali.

Il rapporto tra intellettuali e principi è definito sia dagli ideali politici di questi ultimi che dalle circostanze storiche: sono i letterati a proporre modelli da imitare ai politici e devono conformarsi alle nuove realtà politiche e sociali.

L'importanza degli intellettuali per i principi deriva dalle loro funzioni politiche, essi svolgono ruoli amministrativi e diplomatici ma, soprattutto, sono in grado di fornire modelli culturali ed analisi: quando collassa il sistema politico italiano sono i letterati a cercare le cause della crisi e a proporre delle soluzioni.